



la Repubblica

Spec. Abb. Post. Art. 1, legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma  
Solo sabato 4/6/2022. la Repubblica + D + D Casa + Robinson a € 3,00.  
Da domenica 5/6/2022 a € 1,30 - Il prezzo del quotidiano



*100 oggetti, 10 protagoniste, 1 grande evento*

# SALONE 2022

# Casa

# d

Tanti progetti architettonici (tra cui un hotel ispirato alla Divina Commedia a Firenze: non perdetevi la stanza Inferno) e tantissimi progetti di arredo. La "nomade" Paola Navone racconta perché, ancora, ama vivere a Milano e qual è la sua casa ideale: «Ha spazi generosi, una bella luce. È il luogo della convivialità. Ed è container per tutti i pezzi e i reperti raccolti nei miei viaggi»

# Voglio capire cosa succede domani

di Alba Solaro

## Interviste

**L'**oggetto portafortuna di Paola Navone è da sempre il pesce, «perché un po' mi rappresenta: il pesce scappa, se la cava comunque, va dove gli pare perché non riescono a fermarlo». E così è lei, signora del design internazionale, armata di ironia, curiosità, pensiero libero, eleganza, che ha lavorato con tutti i più grandi brand, da Cappellini a Gervasoni, da Driade a Baxter.

Il suo Studio Otto copre, come si suol dire, dal cucchiaino alla città. Tra gli ultimi progetti, anche una capsula di accessori per cani per la "2.8 design for dogs", ribattezzata Dotto. Oltre a quello che si vedrà al Salone, ci sono gli innumerevoli interventi di architettura e interni: hotel nuovi a Montrachet in Borgogna, in Portogallo, interventi di restyling a Singapore, in Thailandia; nel Chianti ha risvegliato lo charme di Castel Del Nero, «il lusso che non si vede», come dice lei. A Firenze, è fresco di apertura l'hotel Piazza San Paolino, il primo in Italia della catena 25Hours Hotel specializzata in alberghi tematici. Qui l'ispirazione è la Divina Commedia.

### Cosa devo aspettarmi se mi offrono una camera Inferno?

«La prenda subito, è molto più divertente della camera Paradiso, è più trasgressiva, piena di rosso, legno bruciacchiato... Nelle Paradiso tutto è morbido, luminoso, quasi una regressione all'infanzia, è un po' come dormire sulle nuvole».

### Ci sono anche le stanze Purgatorio?

«No, quelli sono i corridoi».

### Lei è più Dante o più Virgilio?

«Sono un peccatore, in cerca di un posto dove passare la notte. Col rischio di finire nel girone dei golosi, ovvero l'ingresso con lo shop pieno di cibo buonissimo. Abbiamo lavorato in leggerezza, e del resto ogni progetto è diverso, non mi interessa mettere il timbro Paola Navone su tutto. È come scrivere per un film: una volta è di guerra, una volta è sentimentale, un'altra è di viaggio. Un fil rouge c'è sempre, nell'ironia, l'allegria; l'accoppiamento di opposti; la distorsione delle misure».

### Lei ha fatto del nomadismo una passione e anche un cardine del suo lavoro; questi ultimi due anni devono essere stati, appunto, un inferno.

«Una disperazione. Non mi si parli di cosa abbiamo imparato, e che ne usciremo migliori, perché diventa una iena. Cosa dovrei imparare? Guardare solo in casa propria è deleterio. Ho lasciato Torino dopo gli studi perché era una città chiusa, avevo il chiodo fisso di viaggiare fin da piccola».

### Il primo posto dove vorrebbe andare?

«In Asia. Parte delle mie radici sono nel sud est asiatico, e mi manca. Mi mancano le persone, l'approccio alla vita, la meteorologia, l'essere quotidianamente messi in relazione con un sistema di valori diversi dai tuoi. E poi gli odori. Tutta una collezione di odori che qua non ci sono, di terra, di cose che marciscono, altre che fioriscono».

### Ma quando pensa a casa, a dove pensa?

«All'aeroporto! Battute a parte, sono tornata in Italia in pianta stabile nel Duemila e Milano mi piace più adesso di prima. Perché amo i cambiamenti. Però non mi fossilizzo. Potrei spostarmi ancora. Amo Parigi perché ci sono davvero più culture che convivono, è internazionale come Milano non è ancora, non nella pancia».

### Al Salone ha tanti progetti.

«Oltre ai lavori coi nostri clienti tradizionali, come Gervasoni e Baxter, abbiamo fatto alcuni esercizi sul lusso. Con Exteta, azienda che tratta il mogano come quello dei motoscafi Riva, abbiamo fatto tutta una collezione che va bene per la barca come per la casa al mare. E che si è clonata in un modello di sedia pieghevole per Loro Piana, anche in versione da chalet invernale ricoperta di cachemire».

### Lei lavora per l'outdoor da tempi non sospetti, è un mercato che produce sempre più pezzi che vorremmo anche in casa.

«La barriera si sta sgretolando. Stilisticamente le due cose per me si

## 18 Bolle

Paola Navone

Un'estetica morbida accogliente e giocosa fatta di pieni e vuoti, mediterranea nei colori, per arredare terrazzi e giardini. Tavolo: Plissé.

Hidj



## 19 HiRay

Ludovica+Roberto Palomba

Linee organiche che si formano attraverso l'intreccio di fili metallici saldati tra loro mantenendo trasparenza e leggerezza.

Kartell

## 20 Guna

Chiara Andreotti

Il suo nome significa "energia che avvolge tutte le cose" e rappresenta l'avvolgimento della corda utilizzata per la sua realizzazione.

Gervasoni



## 21 Nolita

CMP Design

Per una vita da condividere en plein air questo divano componibile a proprio piacimento è ideale anche per spazi domestici.

Pedrali



## 22 Twins

Sebastian Herkner

Annulati tutti i codici tra interno ed esterno, questa sedia in legno ha una duplice vita grazie alle sue forme e ai materiali utilizzati.

Emu

